






FELIX COELI FOR
INRI
IHS


FELIX COELI PORTA


SIS
ANA
US

PORTA

PORTA


Madonna Pellegrina


FELIX COELI PORTA





AFFRESCHI VOTIVI
DEL 1700



Su questo inginocchiatoio
il Papa S.Giovanni Paolo II
venerò la Madonna del Portone
il 26 settembre 1993

SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL PORTONE

Il primo recinto di mura (XIII sec.) della città di Asti venne munito di porte fortificate da permettere le comunicazioni con l'esterno. Un tratto di queste antiche mura è visibile qui vicino, nei pressi della Torre Rossa, e poi ancora nelle adiacenze del Santuario.
Oggi, l'unica porta ancora presente in Asti è quella di *San Giuliano*, chiamata poi *Porta San Marco*; è in parte riconoscibile esternamente (guardando dal giardino della Grotta di Lourdes) mentre di fronte è stata inglobata qui all'interno del Santuario.
Quest'imagine di Madonna con Bambino – attribuita a Gandolfino da Roreto (XIV secolo) – è stata via via oggetto di particolare venerazione da parte degli astigiani tanto che, nell'anno 1650, sotto l'affresco, venne installato una sorta di balcone in legno al quale si accedeva per mezzo di due scalette late- rali. Questo affinché i fedeli che qui sostavano non ostacolassero la libera circolazione. Successivamente, tra il 1689 e il 1690 venne costruita una cappella con lo scopo di includervi tutta la porta, lasciando ancora libero il passaggio sottostante. Questo sacello è quanto rimane dal vecchio santuarietto seicentesco.

Gli affreschi del sacello

Sulle pareti sono visibili gli affreschi fatti eseguire nel 1705 dal vescovo Milliavacca. Alcuni di essi sono ovviamente dedicati alla vita di Maria: sulla parete di destra la Nascita; di fronte, la Presentazione al Tempio; sopra l'affresco della Madonna del Portone, l'Assunzione; sulla volta, l'Incoronazione.
Sulle pareti, sopra il cornicione accanto alle finestre sono rappresentati (in senso orario): Isaia, Elia, il re Davide e Mosè.
Agli angoli della volta, troviamo i quattro evangelisti.

L'affresco della Madonna del Portone prima e dopo il restauro

Dopo il restauro del 1992 effettuato dai Nicola di Aramengo è possibile contemplare l'antica immagine del Gandolfino da Roreto (XIV sec.) in tutta la sua bellezza. Dalla relazione di restauro e dalla documentazione fotografica ne conosciamo lo stato di conservazione: "L'intera superficie affrescata era stata pesantemente ridipinta con tempera grassa, forse nella seconda metà del secolo scorso. Cadute e mancanze erano state in alcune zone riprese successivamente con ritocchi grossolani e debordanti (...) travisavano completamente l'originale sia nelle espressioni dei volti che nei colori. Consistenti erano i depositi di sporco compattati dall'umidità". Vi erano altresì applicati corone e altri monili. La venerata immagine è contornata da una cornice barocca, in forma di trittico: accanto alla Beata Vergine con Bambino, al suo lato destro è raffigurato San Marco mentre sulla sinistra vi è il patrono della città San Secondo.



L'immagine in bianco e nero prima del restauro del '92

Preghiera a Maria Porta Paradisi

O Vergine Maria, che in questo Santuario diocesano veneriamo come "Porta del Paradiso", oggi, ancora una volta, vogliamo metterci sotto la tua protezione.

Come i nostri padri, che hanno posto questa tua immagine sulla porta della città, perché fosse un richiamo di fede e di speranza, anche noi riconosciamo la nostra fragilità.

Invochiamo perciò la tua intercessione per costruire la nostra vita personale, familiare e sociale secondo il progetto di Dio.

Orienta il nostro cammino verso un più grande impegno di amore, che ci renda capaci di vittoria sul peccato, di fiducia nelle difficoltà e di ricerca di quella salvezza, che è dono esclusivo del tuo Figlio Gesù, che con il Padre e lo Spirito Santo sarà la nostra gioia e la nostra gloria per tutta l'eternità. Amen.

Santuario della Beata Vergine del Portone **@madonnadelportone** **+39 349 67 29 627**